



RICONOSCIMENTO IN MEMORIA DI LORENZO TOMATIS A DAVIDE DEGLI ESPOSTI PER IL SUO IMPEGNO NELLE NUOVE PROSPETTIVE DELLA RICERCA

Dopo aver conseguito la laurea con lode in biotecnologie industriali presso l'Università di Bologna, Davide Degli Esposti é entrato a far parte dell'équipe del Centro di Ricerca "Cesare Maltoni" dell'Istituto Nazionale per l'Oncologia e le Scienze Ambientali "B. Ramazzini". Durante gli anni trascorsi al Centro sotto la direzione del Dott. Morando Soffritti e della Dott.ssa Fiorella Belpoggi, viene formato all'utilizzo e allo sviluppo dei saggi di cancerogenesi a lungo termine su roditori come strumento per identificare composti cancerogeni diffusi nell'ambiente generale e di lavoro. In particolare si occupa di studi in cui l'esposizione agli agenti chimici o fisici inizia durante la vita uterina, attraverso l'esposizione delle madri. E' infatti questa una delle finestre temporali più delicate per lo sviluppo dell'individuo: le alterazioni genetiche ed epigenetiche che possono avvenire in questo periodo a causa dell'esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici esogeni possono influenzare lo sviluppo di patologie, in particolare il cancro, durante l'adolescenza e l'età adulta.

L'utilizzo dei saggi di cancerogenesi a lungo termine su roditori é lo strumento attualmente più accurato per poter prevedere i potenziali effetti cancerogeni di una sostanza chimica, in particolare seguendo protocolli in grado di aumentare la sensibilità di questi saggi sviluppati negli ultimi decenni dall'équipe guidata dal Professor Maltoni.

I valori etici e l'assoluto rigore scientifico che da sempre ispirano l'attività dell'Istituto Ramazzini e che hanno contraddistinto tutta l'attività di Lorenzo Tomatis, sono stati ben recepiti da Davide Degli Esposti, che ha maturato così il significato della vera ricerca scientifica indipendente, quella che ha come obiettivo la tutela della salute di tutte le persone.

Come Tomatis, giovane ricercatore in U.S.A. dopo gli studi in Italia, anche Davide Degli Esposti sta ora compiendo una esperienza all'estero e sta completando il proprio training scientifico in Francia, presso l'Hôpital Paul Brousse di Parigi e l'Università di Parigi Sud, nell'ambito di un dottorato di ricerca sulla cancerogenesi epatica sotto la guida della Professoressa Antoinette Lemoine.

Degli Esposti collabora inoltre con il Professor Dominique Belpomme, su temi scientifici riguardanti la cancerogenesi chimica; il Prof. Dominique Belpomme ed il suo gruppo sono ormai diventati un punto di riferimento per tutti coloro che hanno

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment
Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e
l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



come punto centrale del loro impegno la ricerca delle cause delle malattie, in particolare del cancro. Con competenza e rigore Belpomme ed il suo gruppo sostengono, (ed hanno ormai dimostrato fra i primi nel panorama scientifico internazionale) che per quanto attiene il cancro i fattori di rischio comunemente invocati (stili di vita personali, dieta, tabagismo, invecchiamento ecc.) non sono in grado di spiegare l'attuale incidenza di tale patologia nel mondo, purtroppo in drammatico aumento.

Il problema non è di secondario interesse: la attribuzione dei rischi di cancro secondo le stime degli anni '80 di Doll e Peto – stime rigidamente accettate tutt'oggi dopo oltre 30 anni- assegnavano a fattori ambientali circa il 2% dei tumori. Tali stime, secondo il gruppo di Belpomme e tanti altri ricercatori nel mondo, non sono più credibili: un lavoro condotto in 7 aree del mondo evidenzia che solo il 40% dei casi di cancro può essere spiegato con i rischi abitualmente indicati (tabagismo, stile di vita, obesità, invecchiamento ecc.)

E' ovvio che per il restante 60% dei casi dobbiamo pensare al ruolo svolto da agenti oncogeni quali pesticidi, diossine, nichel, cadmio, cromo, benzene, PCB...e dagli altri numerosissimi inquinanti presenti ormai stabilmente nell'ambiente di vita e soprattutto in aria, acqua, cibo, sostanze che stanno minando sempre più drammaticamente la nostra salute e soprattutto quella dei nostri bambini.

L'attività scientifica del Dott Davide Degli Esposti è rivolta proprio alla comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'azione oncogena degli inquinanti ambientali; al momento egli ha infatti come obiettivo quello di consolidare l'utilizzo dei saggi di cancerogenicità a lungo termine tramite l'ampliamento dei protocolli e l'utilizzo delle moderne tecnologie di screening molecolare per identificare meccanismi di azione degli agenti cancerogeni ambientali e la comparsa di marcatori di esposizione che permettono di identificare le popolazioni a rischio, rafforzando così i risultati degli esperimenti tossicologici, al fine di tutelare la salute pubblica, in particolare di bambini e donne in gravidanza.

Gli ambiti di attività e ricerca del Dott. Davide Degli Esposti si inseriscono perfettamente nella linea tracciata da Lorenzo Tomatis nel corso della sua lunga carriera sia a Chicago che alla Agenzia Internazionale per Ricerca sul Cancro (IARC) di Lione; in particolare l'interesse che il Dott. Degli Esposti manifesta sia per la cancerogenesi trans-placentare - di cui Tomatis fu indiscutibilmente l'antesigiano, sia nei confronti dei danni che i cancerogeni ambientali determinano sulla salute delle frange più deboli ed indifese della società, in particolare l'infanzia, rende il giovane ricercatore erede esemplare dell'insegnamento e della attività scientifica di Lorenzo Tomatis.

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e

l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



Il premio a lui assegnato vuole essere quindi non solo un riconoscimento per quanto già fatto, ma anche un augurale auspicio per proseguire sulla strada di una Scienza che non ha e non dovrebbe mai avere altro fine se non quello di essere al servizio dell'uomo e della sua dignità.

RICONOSCIMENTO IN MEMORIA DI LORENZO TOMATIS A ANGELO GINO LEVIS PER IL SUO IMPEGNO NELL'INDIPENDENZA DELLA RICERCA

AngeloGino Levis si laurea a Padova nel 1961 in Scienze Biologiche e si afferma rapidamente come Genetista cellulare e molecolare pubblicando articoli sulle più importanti riviste scientifiche internazionali (Nature, Experimental Cell. Research, Cancer Research ecc.).

Rientrato a Padova nel 1968, dopo un soggiorno di tre anni a Bruxelles nel Dip. Euratom di Biologia Molecolare, subisce l'influenza del pensiero di personaggi come Massimo Crepet, Giulio Maccacaro e Lorenzo Tomatis e del gruppo di studiosi che negli anni '70 si riuniva attorno alla rivista "Sapere" diretta appunto da Maccacaro: "si trattava di un gruppo di studiosi operanti in discipline diverse...convinti che il rigore scientifico includesse il dovere etico di denunciare le deviazioni della scienza stessa, allorché essa dimenticasse il proprio obiettivo prioritario, quello cioè di operare per il maggior benessere delle popolazioni nel rispetto degli equilibri ecologici... (Essi) consideravano deviante e pericolosa la scienza fine a se stessa o, peggio, la scienza come modo del potere, monopolizzata da minoranza operanti a proprio esclusivo vantaggio, senza controllo alcuno da parte dei cittadini". (Giorgio Bert, E&P, 2002).

Prof. Ordinario dal 1971 e Direttore del Dip. di Biologia dell'Univ. di Padova, dagli anni '70 si occupa di Mutagenesi Ambientale e, in particolare, dell'applicazione di questa disciplina all'ambiente di lavoro per riconoscere situazioni e soggetti a possibile rischio oncologico. Nel 1991 fonda la Società Italiana di Mutagenesi Ambientale della quale, nel 2006, viene nominato "socio onorario per il sostanziale contributo dato allo sviluppo della Mutagenesi Ambientale in Italia".

Nel 1980 e nel 1990 partecipa ai gruppi di lavoro della IARC per la redazione delle monografie sulla cancerogenicità dei metalli. Alla IARC incontra Tomatis e si convince sempre di più della necessità di passare dalla "ricerca pura" ad una ricerca "orientata" e "schierata" a favore della tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini.

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e

l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



Dal 1977, e per tutta la sua durata, è membro della Commissione Tossicologica Nazionale presso l'Ist. Superiore di Sanità e nel 2007 viene chiamato a far parte della Commissione Oncologica Nazionale. Negli anni di lavoro all'interno di queste alte istituzioni tocca con mano, e condivide con Tomatis, il ruolo che i conflitti di interesse svolgono nell'impedire o ritardare e nel rendere comunque più difficile l'accertamento della verità scientifica quando questa contrasta con gli interessi dei finanziatori, anche se è rivelatrice di gravi rischi per la salute umana. Dentro e fuori da queste istituzioni si trova spesso in contrasto con quanti sembrano subire l'influenza delle lobbies industriali ma anche con quelle autorità sanitarie e politiche che si mostrano inerti o disattenti ai problemi di salute legati all'inquinamento ambientale con la conseguenza di non favorire l'attuazione di provvedimenti di prevenzione primaria che potrebbero contribuire alla riduzione delle malattie e della sofferenza.

Dagli anni '90 inizia un lavoro certosino e faticoso di raccolta dei dati provenienti da studi epidemiologici e tossicologici per individuare i possibili rischi per la salute umana provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici non ionizzanti (CEM), in particolare dall'uso dei telefoni mobili, cellulari e cordless). Secondo Levis, infatti, nel settore dei CEM - che muove interessi economici di portata planetaria-, i conflitti di interesse sono tali da condizionare i risultati di numerosi studi condotti con il finanziamento delle industrie delle telecomunicazioni.

La sua diventa una vera missione: partecipa a diverse iniziative scientifiche portando i risultati del suo lavoro, dimostrando attraverso una disamina puntuale e rigorosa delle ricerche condotte finora quanto sia stata condizionante la partecipazione nei gruppi di lavoro di persone gravate da conflitti d'interesse e come il "ridimensionamento" sistematico dei risultati di quegli studi che, invece, dimostrano con una certa coerenza un'associazione positiva tra uso prolungato e intenso del telefono cellulare ed effetti gravi sulla salute stia ritardando l'adozione di provvedimenti cautelativi. Se questi rischi si confermeranno potremo trovarci di fronte ad una situazione drammatica dato che gli utilizzatori dei cellulari sono così numerosi, per cui anche un aumento modesto del rischio di tumori potrebbe tradursi in grandi numeri in termini di malattie.

Levis porta i suoi risultati tra gli specialisti ma è anche molto vicino alla gente, tiene seminari e conferenze per i Comitati, le Amministrazioni Pubbliche, gli studenti e gli insegnanti delle scuole, pubblica articoli scientifici e anche divulgativi, registra interviste e servizi televisivi, promuove campagne informative per il corretto uso del

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e

l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



cellulare, fonda una Associazione di Promozione Sociale che ha tra i suoi scopi quello di diffondere conoscenza su questi temi (www.applelettrosmog.it).

Il premio viene, dunque, assegnato ad Angelo Gino Levis per il suo impegno scientifico nella ricerca sui rapporti tra esposizioni a campi elettromagnetici e salute; per la capacità di diffondere informazioni scientifiche corrette e importanti nella comunità e, in particolare, tra le giovani generazioni, orientando ad un uso corretto delle nuove tecnologie; per il coraggio di essersi schierato contro interessi forti in favore della verità, anche a costo di venire a volte “emarginato” da quella parte della comunità scientifica che non è mai riuscita finora a dare un’indicazione forte in merito alla necessità di allontanare i fattori di rischio proprio quando i risultati delle ricerche sono già allarmanti, con il risultato nefasto di non aver evitato l’esposizione indebita di molti lavoratori e cittadini che si ammaleranno e moriranno perché l’”establishment biomedico” non avrà avuto il coraggio di schierarsi.

RICONOSCIMENTO IN MEMORIA DI LORENZO TOMATIS A CARLA POLI PER IL SUO IMPEGNO NELLE APPLICAZIONI CONCRETE DELLA RICERCA

Uno dei tre premi indetti in memoria di Lorenzo Tomatis nel convegno dedicato al grande Ricercatore e Scienziato tenutosi al Castello di Bentivoglio presso l’Istituto Ramazzini il 22 settembre 2009, è stato assegnato ad una imprenditrice: Carla Poli.

Potrebbe apparire quanto meno singolare, se non addirittura paradossale, che nel corso di un convegno che aveva come temi centrali la cancerogenesi transplacentare ed il conflitto di interesse (temi da sempre al centro della ricerca e della riflessione di Tomatis), sia stata premiata una imprenditrice, Carla Poli, che dirige il Centro Riciclo Vedelago, in provincia di Treviso.

Il Centro Riciclo di Vedelago è una azienda leader nel campo del recupero/riciclo/ dei materiali non più in uso (quelli che comunemente siamo abituati a chiamare “rifiuti”); la Poli, proprio partendo dal semplice concetto che la prima cosa da rifiutare è il concetto stesso di “rifiuto” (specie in un momento di grave crisi economica come l’attuale in cui non possiamo più permetterci di sprecare alcunché), ha sviluppato una attività esemplare nel campo della raccolta differenziata e del recupero totale dei materiali in entrata, sia urbani che artigianali che industriali. L’idea vincente che anima l’azienda è che la “sfida” dei rifiuti si vince innanzi tutto sotto il profilo culturale, con il fattivo coinvolgimento di tutti gli “attori” coinvolti, in

Associazione Medici per l’Ambiente – ISDE Italia

Affiliata all’International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e

l’UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



primis i cittadini finalmente protagonisti ed amministrazioni sensibili ed attente, passando attraverso una costante opera di informazione e sensibilizzazione nelle scuole. Inoltre la Poli, mossa da un innato desiderio di ricerca e miglioramento della propria attività, in collaborazione con Istituti di Ricerca ed Università italiane ed europee, ha messo a punto un metodo per il recupero anche delle ultime frazioni di materia, quelle che, anche nelle migliori esperienze di gestione dei rifiuti vengono avviate ad incenerimento o discarica. Infatti, dopo ulteriore separazione di tutte le frazioni ancora estraibili, specie metalli ed attraverso un semplice processo di estrusione e sanificazione presso il Centro da lei diretto si arriva alla produzione di un granulato (sabbia sintetica) che ha ormai decine di applicazioni pratiche dallo stampaggio plastico, all'arredo urbano, all'edilizia e che proprio quest'anno ha ricevuto un premio dell' UE per l' innovazione tecnologica.

La Poli quindi, dedicandosi con tenacia e metodicità alla soluzione del problema “rifiuti”, ha di fatto messo a punto un metodo semplice, ripetibile, alla portata di tutti, per la soluzione di un problema (i “rifiuti”) che sempre più occupa – in negativo - le nostre cronache quotidiane.

Di fatto i “rifiuti” sono infatti diventati ormai il simbolo di una società assurda, caratterizzata da un consumismo sfrenato di beni e risorse e, nel contempo, strumento per enormi e per lo più illeciti guadagni, ma soprattutto fonte di incalcolabili danni all'ambiente ed alla salute sia quando essi vengono illecitamente smaltiti, sia quando vengono “termovalorizzati”, ovvero inceneriti con recupero di minima parte della energia in essi contenuta. Del resto la strenua opposizione, anche a livello internazionale, di tanti Ricercatori, Medici, Ordini Professionali e dello stesso Tomatis alla pratica dell'incenerimento è la più efficace dimostrazione di quanto già il semplice buon senso indica: ovvero l'assoluta follia che ci porta a distruggere materie preziose per poi nuovamente sintetizzarle od estrarle, determinando oltretutto la formazione di migliaia e migliaia di molecole persistenti tossiche, nocive e cancerogene che si formano dalla combustione, si accumulano negli organismi viventi, passano dalla madre al feto e producono malattie.

L'attività della Poli è, viceversa, l'esempio concreto di come l'attività di recupero e riciclo comporti una azione di Prevenzione Primaria evitando la formazione di ingentissime quantità di inquinanti e di come ricerca scientifica ed interessi economici non debbano necessariamente essere antitetici alla difesa della salute e dell'ambiente. Anzi, quando vi è coerenza con questi valori che dovrebbero ispirare tutte le attività umane e vi è una visione globale dei problemi, è possibile trovare

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia

Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment

Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e

l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)

Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676

E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>



soluzioni semplici ed immediatamente praticabili a problemi in apparenza irrisolvibili.

Oggi, come non mai, la tutela dell'ambiente rappresenta il campo di prova più arduo ed una vera sfida per tutti noi e solo chi se ne occupa con l'ampio respiro che ha caratterizzato tutta la ricerca umana, scientifica e letteraria di Tomatis può pensare di dare un contributo concreto e duraturo alla soluzione dei problemi. Perdendo di vista questi valori fondanti, affrontando i problemi solo per singoli aspetti e non nella loro globalità, mettendo al primo posto la ricerca di un profitto immediato abbiamo creato condizioni per cui, come Tomatis disse, proprio a proposito di incenerimento di rifiuti :” le generazioni a venire non ci perdoneranno i danni che noi stiamo loro facendo”.

Ecco, la Poli, con la sua attività ha dimostrato che è possibile fare una azione di Prevenzione Primaria, evitare la formazione di enormi quantità di agenti tossici e cancerogeni che sappiamo ormai con certezza trasmettersi dalla madre al feto, e che, viceversa, proprio partendo dal “rifiuto” è possibile recuperare risorse, orientare i consumi, ridistribuire ricchezza, creare occupazione stabile, unire l'interesse dell'imprenditoria privata con quello delle popolazioni e dei territori perché salvaguardare l'ambiente e la salute è , al di là di ogni dubbio, nell'interesse di tutti.

L'insegnamento umano e morale di Lorenzo Tomatis, il suo richiamo alla necessità di una società più equa, più sobria, più giusta, in cui la ricerca scientifica non sia asservita al profitto delle grandi corporations, ma reale strumento di miglioramento della vita ed in cui vi sia un netto giro di boa rispetto al consumismo ed alla spreco dilagante di certo ha trovato nell'opera della Poli un esempio ed un testimone convinto.

Arezzo, 30 Settembre 2009

Il Presidente
DR. Roberto Romizi

Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
Affiliata all'International Society of Doctors for the Environment
Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e
l'UNECOSOC (United Nations Economic and Social Council)
Via della Fioraia, 17/19 – 52100 Arezzo – Tel. 0575/22256 – Fax. 0575/28676
E-mail: isde@ats.it - <http://www.isde.it>